

Cultura & Spettacoli



FRANCESCO FILIDEI

«È stato naturale, nello scrivere "Tre quadri", riferirmi alla tavolozza di colori di cui dispone Maurizio, che conosco da sempre»

G

Martedì 11 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

scrivere "Tre quadri", riferirmi alla tavolozza di colori di cui di-

all'Università di Trieste, autore di numerosi studi e volumi mono-

to con la musica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

alcuni), la sequenza sarà analizzata dal critico Giorgio Placerea-

trascorrere una serata tranquilla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Festival di musica sacra punta sui giovani

FESTIVAL

Sedici concerti dal 27 ottobre al 17 dicembre, a Pordenone e in altre città della regione; un programma scandito da molte prime assolute e da collaborazioni con prestigiose istituzioni musicali, come Ravenna Festival; un cartellone focalizzato sulla musica colta, alimentata da profonda spiritualità, e affidata all'interpretazione di artisti di caratura internazionale: sono i tratti salienti del 31° Festival internazionale di musica sacra, diretto dai maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, promosso da Presenza e cultura, Centro iniziative culturali Pordenone e Casa dello Studente Antonio Zanussi, in collaborazione con il Ministero della Cultura, l'Assessorato

alla Cultura della Regione Fvg e Promoturismo Fvg, Comune di Pordenone e Fondazione Friuli.

«Il Festival - ha spiegato ieri mattina, nella conferenza stampa tenutasi a Casa Zanussi, Franco Calabretto - conclude il progetto triennale sul tema "Trinitas. Trinità dell'umano", dedicandosi all'esplorazione musicale del "Filius"». Inserito stabilmente nel circuito Italiafestival - la rete nazionale Agis dei più importanti festival italiani - il Festival è sostenuto da Bcc Pordenonese Monsile, Electrolux e DForm, e si svolge in partnership con Fondazione Concordia Sette e la Diocesi Concordia Pordenone. Il cartellone spazia fra partiture dalla profonda connessione con la spiritualità ad opere contemporanee del Novecento, come le *Sieben Worte* di Sofija Gubaidulina,



COMPOSITRICE Sofija Gubaidulina

**L'INAUGURAZIONE
GIOVEDÌ 27 OTTOBRE
CON DIXIT DOMINUS,
L'ORCHESTRA SAN MARCO
I CORI CITTÀ DI PORDENONE
SPENGENBERG E PRIMO VERE**

con molte prime esecuzioni, cinque commissioni originali, e con partiture della tradizione rilette in chiave contemporanea. Osservano i direttori artistici Calabretto e De Nadai, che «si instaura così un confronto a distanza, nel segno delle Sette parole di Cristo, tra Sofija Gubaidulina - certamente la più mistica e spirituale compositrice russa vivente - e Haydn, accompagnato da letture di Saramago, scelte dal romanzo "Il Vangelo secondo Gesù Cristo" dal noto musicologo Sandro Cappelletto, che presterà anche la propria voce, l'11 novembre, alle 20.45, nel Duomo di San Marco, con musiche eseguite dallo sloveno String Quartet Mint. Molte le prime esecuzioni, forte indirizzo di un Festival che guarda al futuro e crede nei giovani. Infatti, al battesimo

della nuova composizione di Mario Pagotto, Credo (proposta accanto alla prima esecuzione in tempi moderni di un settecentesco Dixit Dominus di Baldassarre Galuppi, che coinvolge tre cori pordenonesi), seguiranno nuovi lavori al debutto a Pordenone, con repliche nei festival partner, uno per tutti Vilnius, in Lituania, dove verrà riproposto il brano commissionato alla giovanissima Marianna Acito».

L'inaugurazione, giovedì 27 ottobre, nel Duomo di San Marco, a Pordenone, è affidata al concerto Dixit Dominus, in cui il nuovo e l'antico dialogano all'interno di un progetto originale: si esibiranno l'Orchestra San Marco e i Cori Città di Pordenone, Spengenberg, Primo Vere, per la direzione di Davide Pitis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

collaboratori. Si comincerà venerdì 21 ottobre, a Mortegliano (aula magna delle scuole medie, alle 18), con "Comunità educante è inclusione", incontro con Franco Santamaria, già docente di area pedagogica all'Università di Trieste. Esperto di politiche giovanili. Il secondo appuntamento si terrà, sabato 29, a Lignano Sabbiadoro (Terrazza a Mare, alle 15). Il workshop "Comunità educante è creatività" sarà condotto da Le Gang Creatif. Venerdì 4 novembre, a Romans D'Isonzo (sala Candussi Pasiani, dalle 18), sarà la volta di "Comunità educante è territorio", incontro con Carlo Tamanini e Giorgio Camuffo, del Mart di Rovereto, il primo; professore ordinario di comunicazione visiva all'Università di Bolzano, il secondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA